



COMUNE DI CAIVANO

Città Metropolitana di Napoli

Avviso per la ricerca di partner con cui presentare una proposta in risposta alla quarta Call for Proposals European Urban Initiative - Innovative Actions (EUI-IA)

PREMESSA

Il Comune di Caivano pubblica il seguente avviso per la ricerca di partner per la partecipazione congiunta alla quarta edizione del bando europeo denominato “European Urban Initiative - Innovative Action (EUI-IA)”, disciplinato dall’articolo 12 del regolamento FESR/Fondo di coesione, promosso dalla Regione Hauts-de-France (Francia) quale Soggetto incaricato (*Entrusted Entity*) dell’attuazione dell’EUI dalla Commissione Europea (DG Politica regionale e urbana).

Il pacchetto legislativo sulla Politica di coesione per il periodo 2021-2027 comprende l’istituzione dell’Iniziativa urbana europea (EUI), che succede all’iniziativa Azioni Urbane Innovative attuata durante il periodo di programmazione 2014-2020. Questa iniziativa rappresenta uno strumento essenziale per sostenere le città di qualsiasi dimensione, creare capacità e conoscenze, sostenere l’innovazione e sviluppare soluzioni innovative trasferibili e scalabili per le sfide urbane a livello dell’Unione europea. L’obiettivo finale è stimolare l’uso dei programmi convenzionali della Politica di coesione nelle aree urbane con innovazioni di comprovata efficacia, in particolare quelle che ricevono il sostegno del FESR, fonte di finanziamento dell’EUI, per gli obiettivi specifici definiti nell’articolo 3 del regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione¹ (di seguito: regolamento FESR/FC) e rafforzare le capacità di innovazione delle città quali beneficiarie o intermediarie nella gestione di tali Fondi.

Uno dei principali obiettivi dell’EUI, e in particolare del suo elemento costitutivo riguardante le azioni innovative (EUI-IA), consiste nella prosecuzione del sostegno avviato dall’iniziativa Azioni urbane innovative fornendo alle autorità urbane di tutta Europa spazi e risorse per aumentare il loro potenziale di innovazione al fine di individuare nuove risposte alle sfide locali interconnesse e complesse legate allo sviluppo urbano sostenibile.

Attraverso questo quarto invito a presentare proposte EUI-IA, le autorità urbane avranno la possibilità di proporre soluzioni (siano esse prodotti, servizi o processi) nuove per il loro contesto specifico, anche se tali soluzioni sono già state messe in pratica, testate o in una certa misura sperimentate altrove nell’UE. Questo invito a presentare proposte EUI-IA accoglie, quindi, con

favore soluzioni innovative a livello locale, vale a dire soluzioni che non sono ancora state adottate localmente in una specifica area urbana (approccio specifico al contesto).

Nell'ambito del quarto invito a presentare proposte, ciascun progetto può ricevere fino a un massimo di 2 milioni di EUR di cofinanziamento del FESR e l'attuazione del progetto dovrebbe avvenire entro un termine massimo di 2 anni.

Le autorità urbane dovrebbero cogliere l'opportunità offerta dall'EUI-IA per sperimentare approcci e metodi di lavoro innovativi che vadano oltre gli approcci convenzionali implementati nella loro città. L'obiettivo dell'EUI-IA è rafforzare il potere di trasformazione delle città dell'UE per apportare innovazioni e rispondere alle attuali sfide per una vita urbana resiliente, sostenibile e inclusiva, trasformando idee ambiziose e creative in pratiche che possano essere sperimentate in contesti urbani reali e nelle attività comunali quotidiane.

Il 25 febbraio 2026 è stata pubblicata la quarta Call for Proposal EUI-IA ed il relativo capitolato d'onori con cui si invitano le autorità urbane ammissibili a presentare le proprie proposte progettuali e stabilisce i requisiti e la procedura da seguire per partecipare.

La scadenza per la candidatura delle proposte è fissata al 15 giugno 2026.

L'iniziativa è stata concepita per il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

1. **Sostenere lo sviluppo di idee innovative**, trasferite da altri contesti o sviluppate localmente, al fine di promuovere la sperimentazione come motore di progresso nell'affrontare le sfide dello sviluppo urbano sostenibile nell'UE.
2. **Consentire a un numero maggiore di città** di rafforzare il proprio potenziale innovativo e accrescere la capacità di attuare soluzioni innovative.

Il Bando EUI-IA Call 4 mira a contribuire alla **riduzione delle disparità tra le città**, in particolare tra le città di piccole e medie dimensioni, che spesso necessitano di rafforzare le proprie capacità di innovazione rispetto ai territori europei più avanzati sotto questo profilo.

La documentazione completa è consultabile sul sito ufficiale del programma e in particolare al seguente link: <https://www.urban-initiative.eu/calls-proposals/fourth-call-proposals-innovative-actions>

Il capitolato d'onori della quarta Call for Proposals EUI-IA all'art. 6.1 stabilisce che *“l'autorità urbana principale sia direttamente coinvolta nella sperimentazione e svolga un ruolo strategico di guida nello sviluppo del progetto dell'EUI-IA, istituendo e presiedendo un forte partenariato di progetto che lo renda tecnicamente, scientificamente e finanziariamente sostenibile”*.

Tra i sei topics individuati dalla Call rientra il tema “Sicurezza, protezione e preparazione alle emergenze” (security, safety and preparedness), rivolto appunto a città i cui territori presentano caratteristiche di vulnerabilità socio-economica e criticità legate alla presenza di fenomeni di criminalità organizzata e marginalità, che incidono in maniera significativa sulla qualità della vita e sulla percezione della sicurezza degli spazi pubblici da parte dei cittadini.

In questo contesto, l'Iniziativa Urbana Europea (EUI) intende finanziare azioni innovative per realizzare interventi integrati di sicurezza urbana. Azioni che combinano: prevenzione sociale della criminalità; riqualificazione fisica degli spazi; rafforzamento della presenza istituzionale e comunitaria.

Il Comune di Caivano si configura come un contesto urbano prioritario per l'attuazione di interventi integrati in materia di sicurezza, resilienza e inclusione sociale e partecipazione democratica, in linea con gli obiettivi strategici dell'Unione europea. Una sicurezza urbana sostenibile e inclusiva.

La Città di Caivano intende pertanto rispondere alla Call for Proposals EUI-IA in qualità di Autorità Urbana Principale (Main Urban Authority) e capofila (Lead partner) presentando una proposta incentrata sul tema “*Security, safety and preparedness*” e a tal fine sta costruendo un partenariato attraverso l'individuazione dei delivery partner (partner di attuazione).

Al fine di individuare - previo espletamento di una procedura di ricerca partner in ottemperanza a principi di trasparenza, pubblicità, concorrenza e parità di trattamento (ex art. 12 L.241/90) – i delivery partner, tra Enti pubblici e soggetti privati, per la successiva co-progettazione della candidatura e dell'eventuale attuazione del progetto, nell'ipotesi di ammissione al finanziamento, con l'adozione del presente Avviso pubblico di ricerca partner, la Città intende invitare i soggetti terzi, in possesso dei requisiti come avanti specificati, a proporre la propria migliore offerta di definizione progettuale e collaborazione, in termini tecnici e qualitativi, al fine della presentazione di un progetto, in qualità di partner di realizzazione, insieme alla Città di Caivano.

Art. 1 - Descrizione del contesto, degli ambiti progettuali prioritari e delle caratteristiche del progetto

Descrizione del contesto

Il Comune di Caivano si configura come un contesto urbano ad alta complessità, caratterizzato da fragilità socio-economiche, marginalità territoriale e presenza diffusa di fenomeni di criminalità organizzata. In particolare, alcuni quartieri di edilizia residenziale pubblica evidenziano criticità legate a degrado urbano, carenza di servizi alla cittadinanza e disagio giovanile, con impatti significativi sulla qualità della vita e sulla percezione della sicurezza.

Tali condizioni hanno contribuito alla formazione di un contesto caratterizzato da:

- elevati livelli di vulnerabilità sociale;
- disagio giovanile e povertà educativa;
- diffusione di economie illegali e fenomeni di microcriminalità;
- bassa percezione di sicurezza e fiducia istituzionale.

In risposta a questa situazione, il Governo italiano ha avviato, a partire dal 2023, un intervento straordinario e multilivello, riconoscendo Caivano come area prioritaria di azione pubblica. Con il cosiddetto **Decreto Caivano**, sono state introdotte misure urgenti finalizzate al contrasto della criminalità minorile, alla riduzione dell'abbandono scolastico e al rafforzamento dei percorsi educativi e di inclusione sociale.

Parallelamente, è stato definito un **Piano straordinario** di riqualificazione che prevede interventi integrati su più dimensioni:

- rigenerazione urbana e recupero del patrimonio edilizio pubblico;
- messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia residenziale;
- creazione e riattivazione di spazi socio-culturali;
- programmi di supporto al disagio giovanile e alle fragilità sociali;
- rafforzamento della capacità amministrativa dell'ente locale.

In questo quadro si inserisce la nomina del Commissario straordinario di Governo, in carica fino al 31 dicembre 2027, individuato nella figura di Fabio Ciciliano, con il compito di coordinare, accelerare e rendere più efficaci gli interventi di risanamento e riqualificazione del territorio, attraverso poteri straordinari e procedure semplificate.

L'azione commissariale si inserisce in una strategia più ampia che mira non solo al ripristino delle condizioni minime di sicurezza, ma anche alla costruzione di un modello integrato di sviluppo urbano, fondato sulla combinazione di interventi infrastrutturali, sociali ed educativi. In tale direzione, il Governo ha stanziato risorse significative per il rilancio delle periferie, con investimenti complessivi pari a circa 180 milioni di euro destinati anche a Caivano e ad altri contesti urbani vulnerabili.

Tuttavia la complessità del contesto richiede interventi di lungo periodo: le condizioni di degrado urbano e sociale non possono essere superate esclusivamente attraverso misure emergenziali, ma necessitano di strategie strutturali, integrate e sostenibili nel tempo.

In questo scenario, Caivano si configura oggi come un laboratorio nazionale ed europeo di politiche urbane, in cui si sperimentano approcci innovativi per:

- la rigenerazione delle periferie;
- la prevenzione della criminalità attraverso l'inclusione sociale;
- il rafforzamento della resilienza urbana;
- la ricostruzione del rapporto tra istituzioni e comunità locali.

La presenza di interventi straordinari già attivati rappresenta un'opportunità strategica per integrare iniziative finanziate a livello europeo, come quella promossa dalla European Urban Initiative (EUI), che possono contribuire a consolidare e scalare le azioni in corso, trasformando Caivano in un **modello replicabile di rigenerazione urbana integrata per la sicurezza degli spazi pubblici**.

Il territorio comunale presenta infatti aree urbane particolarmente complesse, tipiche delle periferie metropolitane, caratterizzate da fenomeni di marginalità sociale, carenza di servizi di prossimità e limitata qualità dello spazio pubblico dove fenomeni di degrado ambientale e la presenza di attività illegali – tra cui diffuse piazze di spaccio – hanno contribuito negli anni a generare condizioni di vulnerabilità sociale, insicurezza percepita e riduzione della fruizione degli spazi pubblici da parte della cittadinanza. Inoltre, la città presenta un centro storico di significativo carattere identitario, che include edifici storici e spazi pubblici che rappresentano un patrimonio potenzialmente strategico per il rilancio della vita cittadina.

Ambiti progettuali prioritari e caratteristiche del progetto

In tale quadro il Comune di Caivano intende sviluppare un approccio innovativo e multidimensionale alla sicurezza urbana, che superi la logica emergenziale e si fondi su prevenzione, rigenerazione urbana e rafforzamento del capitale sociale.

Le proposte progettuali dovranno rispondere alla necessità di trasformare aree ad alta fragilità, caratterizzate da degrado fisico e isolamento sociale, in spazi pubblici sicuri, accessibili e inclusivi, capaci di generare nuove opportunità per la comunità locale.

L'azione si dovrà concentrare in particolare sulla riduzione della vulnerabilità dei giovani al reclutamento da parte di reti criminali, attraverso interventi integrati che combinano:

- riqualificazione degli spazi urbani e delle infrastrutture pubbliche, restituendo qualità e funzionalità agli ambienti di vita quotidiana;
- attivazione di servizi socio educativi e presidi di comunità, capaci di offrire percorsi di crescita, mentoring e sostegno educativo;
- promozione di percorsi di inclusione sociale e lavorativa, con particolare attenzione alla creazione di opportunità concrete di lavoro per i giovani, in collaborazione con artigiani, piccole imprese e botteghe locali, per facilitare l'apprendimento di mestieri tradizionali e nuove competenze professionali spendibili nel mercato locale e regionale;
- rafforzamento della partecipazione civica e del senso di appartenenza, coinvolgendo giovani, famiglie e reti associative in attività di comunità e di cittadinanza attiva;
- sviluppo partecipato di percorsi di informazione e formazione riguardanti i pericoli relativi all'uso improprio delle nuove tecnologie.

Tale approccio integrato punta a generare percorsi di sviluppo sostenibile e di reale inclusione socio economica per i giovani del territorio, mettendo in rete l'offerta formativa, le realtà produttive locali e gli interventi di rigenerazione urbana per creare nuove prospettive lavorative e prevenire efficacemente il rischio di marginalità e devianza.

Un elemento chiave della strategia è rappresentato dall'utilizzo di soluzioni tecnologiche innovative per il monitoraggio e la gestione degli spazi pubblici (smart city), integrate con approcci partecipativi e community-based, al fine di migliorare sia la sicurezza reale sia quella percepita.

L'obiettivo è costruire un modello replicabile di sicurezza urbana basato sulla co-produzione tra istituzioni, cittadini e attori locali.

Particolare attenzione dovrà essere dedicata alla sostenibilità economica e alla scalabilità degli interventi, attraverso modelli di governance multilivello e partenariati pubblico-privati. Le azioni saranno accompagnate da un sistema di monitoraggio basato su indicatori chiave di performance (KPI), tra cui:

- riduzione dei reati e degli episodi di microcriminalità;
- incremento della percezione di sicurezza dei residenti;
- aumento della partecipazione della comunità alle iniziative locali;
- miglioramento dell'accessibilità e della fruibilità degli spazi pubblici.

Infine, il progetto potrà valorizzare il ruolo strategico delle aree periurbane e agricole circostanti, promuovendo connessioni funzionali tra ambito urbano e rurale, in particolare in relazione alla sicurezza alimentare, alla sostenibilità ambientale e allo sviluppo di filiere locali.

Le aree oggetto di possibile intervento, non vincolanti ma da considerare prioritariamente nell'elaborazione delle proposte progettuali, possono riguardare spazi pubblici e aree urbane del territorio comunale che presentano condizioni di degrado o sottoutilizzo e che, attraverso interventi integrati di rigenerazione fisica e sociale, di urbanismo tattico, possono essere trasformate in hub civici di comunità, capaci di promuovere inclusione, sicurezza urbana e nuove opportunità di sviluppo locale.

I progetti proposti dovranno essere in linea con quanto indicato nella quarta Call for Proposals EUI - Innovative Actions e coerenti con la strategia già definita dal Comune di Caivano nel presente avviso.

I progetti proposti dovranno soddisfare i seguenti criteri fondamentali:

- Innovatività e pertinenza - In quale misura il proponente è in grado di dimostrare che la proposta di progetto rappresenta una nuova soluzione caratterizzata da un valore aggiunto rispetto al tema dell'invito a presentare proposte? In che misura la soluzione è pertinente per il contesto locale e gli obiettivi della politica di coesione?
- Partenariato e creazione congiunta - In che misura il partenariato è pertinente e valido per la progettazione e l'attuazione della soluzione proposta e il raggiungimento dei risultati attesi? In che misura la proposta consente una partecipazione e una creazione congiunta significative da parte di portatori di interessi, gruppi destinatari e cittadini?
- Fattibilità tecnica, finanziaria e normativa della proposta e degli interventi materiali e immateriali previsti.
- Misurabilità dei risultati e dell'impatto - In che misura i risultati attesi sono specifici e realistici e rispecchiano l'impatto previsto dal progetto sul contesto locale e sui beneficiari/utenti finali?
- Sostenibilità ed estensione - In che misura il progetto fornirà un contributo duraturo per affrontare la sfida individuata? In che misura la soluzione proposta sarà auto-sostenibile oltre la data di conclusione e ha il potenziale di essere estesa se ne viene dimostrata l'efficacia?
- Trasferibilità - In che misura il progetto ha il potenziale per essere trasferito ad altre aree urbane in Europa?

Art. 2 - Soggetti ammessi alla selezione e composizione del partenariato

Ai fini della Call for Proposals EUI-IA, sono da considerarsi Delivery partner (Partner di attuazione): istituzioni e organizzazioni che ricoprono un ruolo attivo nella progettazione e nell'attuazione del progetto, sono responsabili della realizzazione di attività specifiche e della produzione dei relativi risultati/output, dispongono di una quota del bilancio e provvedono alla rendicontazione di costi sostenuti per la realizzazione delle attività, contribuiscono al finanziamento delle attività del progetto fornendo un contributo finanziario al progetto (la quota di bilancio assicurata da un partner del progetto, vale a dire il tasso di cofinanziamento).

NOTA BENE: hanno diritto a partecipare a progetti in qualità di Delivery partner soltanto le organizzazioni dotate di personalità giuridica. Inoltre le società di consulenza che hanno come

obiettivo primario lo sviluppo e la gestione di progetti europei e le organizzazioni senza costi in bilancio per il personale (che dichiarano solo i costi per le consulenze esterne) non sono autorizzate a partecipare a un progetto come partner di realizzazione.

Il presente Avviso è rivolto ai seguenti Soggetti:

- Operatori economici e altri soggetti dotati di personalità giuridica, in possesso dei requisiti previsti dal presente Avviso e compatibili con la disciplina di cui al D.Lgs. 36/2023
- Fondazioni;
- Associazioni e ONLUS con personalità giuridica;
- Cooperative e Consorzi;
- Imprese sociali;
- Istituti/Centri di ricerca/Università.

La proposta progettuale può essere presentata da un soggetto singolo o da un raggruppamento composto da non più di quattro organizzazioni.

La Città di Caivano, nel caso in cui lo ritenga necessario ai fini di costruire un partenariato completo sul fronte delle competenze, delle capacità operative e della rappresentatività, si riserva la possibilità di coinvolgere ulteriori attori pubblici o organismi di diritto pubblico.

Ai fini di costruire il miglior partenariato, combinare soluzioni tra di loro integrabili e rafforzative della proposta progettuale nel suo complesso, le parti si impegnano a costruire un partenariato che non sia la semplice somma degli attori ammessi alla fase di negoziazione con l'amministrazione per l'integrazione di più proposte, ma che, anche a rischio di dover ridimensionare il numero dei partner da coinvolgere, sia coerente con le esigenze di progetto, funzionale allo scopo e rappresentativo delle necessarie competenze.

In caso di raggruppamento composto da più organizzazioni, dovrà essere esplicitamente indicato quale soggetto si configura come coordinatore operativo del raggruppamento che presenta la proposta progettuale e che assumerà il compito di coordinare e redigere la candidatura (in lingua inglese), coadiuvato dagli Uffici del Comune di Caivano.

Art. 3 - Requisiti generali e speciali di partecipazione

Possono partecipare al presente Avviso i soggetti che, all'atto della presentazione della domanda:

- a) non incorrono nelle situazioni di esclusione di cui all'art. 94 del d.lgs. n. 36/2023;
- b) non rientrano tra coloro che hanno ricevuto, e successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
- c) non rientrano tra le imprese che hanno ricevuto, e successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea di cui all'art. 4 DPCM 23/05/2007;
- d) non sono identificabili come "imprese in difficoltà" ai sensi dell'art. 2 comma 18 del Regolamento UE 651/2014;

e) sono in regola con le disposizioni vigenti in materia di normativa edilizia ed urbanistica, del lavoro, della prevenzione degli infortuni e della salvaguardia dell'ambiente, e si impegnano al loro rispetto anche in relazione alle attività svolte nelle sedi operative;

f) non hanno alcuna situazione debitoria nei confronti della Città di Caivano per la quale non sia già stato sottoscritto un piano di rientro né avere pendenze di carattere amministrativo di qualsiasi natura nei confronti della Città;

nonché il cui legale rappresentante:

a) gode dei diritti civili e politici;

b) non ha riportato condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile per uno dei reati previsti dall'art. 94 del d.lgs. n. 36/2023.

I soggetti partecipanti attestano il possesso dei sopraelencati requisiti di partecipazione mediante dichiarazione sostitutiva, ai sensi del D.P.R. 445/2000. Le dichiarazioni non corrispondenti a verità, la formazione e/o l'utilizzo di atti falsi, l'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità comporteranno la decadenza dai benefici eventualmente riconosciuti dall'Amministrazione Comunale nonché l'applicazione delle fattispecie previste dall'art. 76 D.P.R. n.445/2000.

Art. 4 - Composizione del team di Progetto

All'interno del team dovranno essere individuate le persone che assumeranno il ruolo di referenti per la redazione della candidatura per conto e sotto il coordinamento della Città di Caivano.

Per le figure professionali del personale chiave dovranno essere presentati i relativi Curriculum Vitae (vedi art. 7).

Art. 5 - Durata del Progetto

Il progetto avrà durata biennale, oltre ai 3 mesi destinati alla fase di avvio, con decorrenza dalla sottoscrizione del contratto con la Commissione UE, in caso di approvazione del progetto e di assegnazione del finanziamento.

Art. 6 - Risorse economiche

Saranno ammissibili proposte progettuali il cui piano finanziario, che dovrà includere interventi di riqualificazione fisica e immateriali, rispetti il limite massimo di Euro 2.000.000 (comprensivo delle quote di budget destinate alla Città di Caivano in qualità di Lead partner oltre che a tutti i Delivery partner).

Ogni partner dovrà garantire altresì un cofinanziamento del 20% della quota di budget di propria competenza.

Sono considerate ammissibili per i progetti EUI-IA le seguenti categorie di costo:

- Staff
- Office and administration

- Travel and accommodation
- External expertise and services
- Equipment
- Infrastructure and construction works

Per ulteriori specifiche si faccia riferimento alle EUI-IA Guidance reperibili al sito <https://www.urban-initiative.eu/calls-proposals/fourth-call-proposals-innovative-actions>

Art. 7 - Termine e modalità di presentazione della proposta

Per la presentazione delle proposte i proponenti dovranno far pervenire la documentazione richiesta nel presente Avviso pubblico entro e non oltre il termine delle ore 16:00 del giorno 04/05/2026. La Città di Caivano si riserva la possibilità di prorogare la scadenza dell'Avviso per rilevanti e giustificati motivi.

La documentazione dovrà essere consegnata mediante invio telematico dalla casella di Posta Elettronica Certificata del dichiarante alla casella di Posta Elettronica Certificata: protocollo.caivano@asmepec.it

Tutta la documentazione dovrà essere firmata digitalmente.

Le carenze della documentazione che non consentono l'individuazione del contenuto della proposta progettuale o del soggetto responsabile della stessa costituiscono irregolarità essenziali non sanabili.

I casi di irregolarità formali oppure di mancanza o incompletezza di dichiarazioni non essenziali, e i casi di carenza di qualsiasi elemento formale della domanda possono essere sanati attraverso la procedura di soccorso istruttorio: la Città di Caivano assegnerà un termine, non superiore a 10 giorni, perché siano presentate, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicando i contenuti e i soggetti che le devono rendere. In caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione, il concorrente è escluso dalla procedura di selezione.

La documentazione deve essere composta come segue:

- (allegato 1) domanda di partecipazione, che include l'istanza di partecipazione sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente e redatta in bollo o in carta semplice per i soggetti esenti, copia del documento di identità del sottoscrittore e dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n.445/2000, attestante il possesso di tutti i requisiti di partecipazione all'Avviso previsti dagli artt. 1 e 2.

Se il soggetto proponente è un raggruppamento, la domanda di partecipazione dovrà essere compilata e sottoscritta da ciascun componente del raggruppamento (usando rispettivamente l'allegato 1 per il coordinatore operativo e l'allegato 1-bis per i partner) ed essere accompagnata da copia del documento di identità di ciascun rappresentante legale.

- (allegato 2) Elaborato progettuale contenente la descrizione dei soggetti proponenti e la proposta progettuale, da redigere sull'apposito modello fornito

- (allegato 3) Curriculum vitae del personale chiave che il proponente intende impegnare sul progetto, con indicazione di chi assumerà il ruolo di referente per la redazione della candidatura per conto e sotto il coordinamento della Città (massimo 3 soggetti per partner).

Art. 8 - Modalità di svolgimento della procedura di selezione

La Commissione di valutazione delle proposte progettuali sarà composta da un massimo di 5 membri, nominati successivamente alla data di scadenza per la presentazione delle proposte progettuali indicata nel presente avviso.

Art. 9 - Criteri di valutazione

Le proposte progettuali ricevute saranno valutate sulla base dei seguenti criteri e della ponderazione loro attribuita:

Criteri di valutazione	Punteggio
A. Partenariato e creazione congiunta - In che misura il partenariato è pertinente e valido per la progettazione e l'attuazione della soluzione proposta e il raggiungimento dei risultati attesi? In che misura la proposta consente una partecipazione e una creazione congiunta significative da parte di portatori di interessi, gruppi destinatari e cittadini?	Max 15
B. Caratteristiche del gruppo di lavoro proposto - Esperienza professionale del personale chiave per la progettazione e l'attuazione della proposta	Max 10
C. Qualità complessiva della proposta progettuale rispetto all'ambito di intervento	Max 25
D. Fattibilità tecnica, finanziaria e normativa della proposta e degli interventi materiali e immateriali previsti	Max 20
E. Innovatività e pertinenza - In quale misura il proponente è in grado di dimostrare che la proposta di progetto rappresenta una nuova soluzione caratterizzata da un valore aggiunto rispetto al tema dell'invito a presentare proposte? In che misura la soluzione è pertinente per il contesto locale e gli obiettivi della politica di coesione?	Max 20
F. Trasferibilità - In che misura il progetto ha il potenziale per essere trasferito ad altre aree urbane in Europa?	Max 10

La Commissione di valutazione può richiedere chiarimenti, anche mediante specifici incontri con i proponenti, esclusivamente al fine di meglio comprendere i contenuti della proposta, senza che ciò comporti modifiche sostanziali della stessa.

L'Amministrazione si riserva in ogni caso di non procedere alla fase successiva di co-progettazione o alla presentazione della candidatura se nessuna proposta progettuale, a prescindere dal punteggio attribuito dalla Commissione giudicante, risulti a suo insindacabile giudizio conveniente e idonea.

Il presente avviso non vincola pertanto in alcun modo l'Amministrazione che si riserva la facoltà in ogni momento di non procedere all'espletamento della successiva fase di co-progettazione o di presentare la candidatura, senza che gli operatori economici possano reclamare alcun indennizzo o pretesa al riguardo.

L'Amministrazione si riserva di valutare la possibilità di integrare la proposta che ha ottenuto il miglior punteggio con una o più proposte progettuali. In tal caso il partenariato dovrà essere formato da un numero congruo, non sovra dimensionato e qualitativamente coerente con le esigenze funzionali del progetto.

Nella fase di co-progettazione la proposta potrà essere soggetta a modifiche, se necessarie sotto il profilo tecnico, esigenziale, o finalizzate al miglioramento della qualità complessiva della proposta.

Art. 10 - Impegni dei partner

Il Soggetto Proponente la cui proposta verrà selezionata si impegna:

- a lavorare in stretta integrazione con i settori competenti del Comune di Caivano con il compito di redigere ed elaborare congiuntamente alla Città la proposta progettuale da presentare entro il 15 giugno 2026 in risposta alla quarta Call for Proposals EU-IA;
- qualora la proposta sia ammessa al finanziamento, a svolgere il ruolo di Delivery partner secondo le modalità definite nella candidatura inviata.

Art. 11 - Responsabile del progetto

Il Responsabile Unico del Progetto (RUP) è il Responsabile del V Settore Programmazione urbanistica – Edilizia privata e Attività Produttive.

Art. 12 – Quesiti e richieste di chiarimenti

Quesiti e richieste di chiarimenti di carattere tecnico procedurale, organizzativo, di contenuto e di metodo in merito all'avviso e alla documentazione, devono pervenire, esclusivamente tramite mail all'indirizzo: g.tuberosa@comune.caivano.na.it entro le ore **12.00 del giorno 29/04/2026**. Le risposte a tutte le richieste presentate in tempo utile verranno pubblicate nella sezione dedicata alla procedura sul sito istituzionale dell'Ente. Non sarà data risposta ai quesiti/chiarimenti trasmessi oltre il termine sopra indicato.

Art.13 - Tutela privacy

I dati saranno trattati esclusivamente per le finalità connesse alla presente procedura, nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, minimizzazione e tutela della riservatezza previsti dalla normativa vigente.

Caivano, 31/03/2026

Il RUP

Ing. Giovanni Tuberosa